

Istruttoria per il rilascio dell'AIA ad ENEL Produzione S.p.A. – Impianto Turbogas di Giugliano in Campania (NAPOLI)

Riferimenti :

- Pratica MATTM n° DSA-RIS-00 [2009.0002]
- Lettera del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – ex Direzione Salvaguardia Ambiente, protocollo U.prot exDSA-2009-0030060 del 11-11-2009

Oggetto: INTEGRAZIONI rilasciate da ENEL Produzione S.p.A nel mese di Febbraio 2010

N.B.: Il presente documento comprende e ripropone anche quanto trasmesso nel mese di dicembre 2009 come prima tranche di integrazioni.

CONSIDERAZIONI GENERALI ALLE INTEGRAZIONI AIA TG GIUGLIANO

Gli impianti turbogas a ciclo semplice, quali quello di Giugliano oggetto della presente domanda di AIA, rispondono strutturalmente all'esigenza di far fronte a situazioni contingenti, in particolare nei periodi di maggior richiesta di energia (periodi di punta), garantendo la sicurezza e la stabilità del funzionamento della Rete Elettrica Nazionale.

Inoltre, in caso di blackout, tali impianti permettono il ripristino delle condizioni di normale funzionalità della rete nazionale, grazie ai ridotti tempi di avviamento ed alla possibilità di essere messi in esercizio senza ricorrere a energia elettrica assorbita dalla rete.

Gli impianti turbogas a ciclo semplice non sono quindi strutturalmente destinati alla produzione continuativa di energia elettrica ma, peculiarmente, a soddisfare le suddette specifiche esigenze, come riferito da Enel Produzione con nota del 24/11/2009 al Presidente della Commissione AIA-IPPC presso il Ministero dell'Ambiente e poi confermato dalla nota TERNA al Ministero Sviluppo Economico (MSE – Uscita 22/01/10 - 0008107) riportata in allegato come [nota MATT-MSE \(File : GI_01_notamATT-MSE.pdf \)](#).

Riguardo le richieste relative alla compilazione delle schede "B - Capacità produttiva" non si ritiene invece di poter dar pertinente e compiuto riscontro.

La capacità produttiva, infatti, intesa come "*capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto*", secondo la definizione delle Linee Guida Ministeriali, risulta di difficile definizione per i motivi sopra esposti: vista la modalità di funzionamento, si ritengono ben rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni inserite, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica" (vedi sopra).

Premesso quanto sopra, nelle integrazioni allegate si è cercato di fornire il maggior dettaglio possibile con riguardo alle puntuali richieste pervenute da parte del Gruppo Istruttore, ovvero di motivare le carenze precedentemente riscontrate.

Si riporta di seguito un estratto dei dati di funzionamento relativi all'ultimo quadriennio già contenuti nella " Relazione tecnica di sintesi – Caratteristiche, prestazioni tecniche e impatti ambientali dell'impianto – dell'ottobre 2009, consegnata brevi-manu a GI AIA in occasione dell'incontro del 14/10/2009, integrato con il numero di avviamenti effettuati.

La tabella dimostra la modalità discontinua e limitata di esercizio, desumibile dal numero di ore annue di funzionamento del generatore, dal numero degli avviamenti effettuati e dall'energia effettivamente prodotta da ciascuno dei 4 gruppi della Centrale di Giugliano, nel periodo dal 01/01/2006 al 30/09/2009.

Anno	Gruppo 1			Gruppo 2		
	Ore funzionamento	Numero avviamenti	Produzione lorda MWh	Ore funzionamento	Numero avviamenti	Produzione lorda MWh
2006	197	23	13.358	124	18	8.229
2007	173	38	11.093	132	38	7.880
2008	127	33	7.970	91	25	5.561
2009 (al 30/9/)	33	11	2.141	42	17	2.714

Anno	Gruppo 3			Gruppo 4		
	Ore funzionamento	Numero avviamenti	Produzione lorda MWh	Ore funzionamento	Numero avviamenti	Produzione lorda MWh
2006	213	27	13.284	200	19	13.128
2007	109	25	5.874	134	32	7.319
2008	32	11	1.716	73	29	3.368
2009 (al 30/09)	0	0	0	54	14	2.360

N.B.1: *In carattere blu vengono indicati i documenti reperiti di cui alleghiamo in copia i files testi.*

N.B.2: *Si trasmette in allegato la revisione Nota Tecnica – “Verifica dell’applicabilità delle BAT pertinenti per l’impianto” già consegnata in occasione dell’incontro con GI c/o sede ISPRA-Roma in data 14-10-2009 corretta da refusi rilevati (file: GI_A17_All_punto_1_Relazione_BAT_Rev1-Dic09.pdf)*

Scheda / allegato	Tipologia di informazione	Assente / parziale / da approfondire	Commenti (eventuali)	Azioni / Argomentazioni ai Commenti
A.1-Identificazione dell'impianto		Da approfondire	Si richiede di approfondire l'indirizzo e i recapiti del nuovo Gestore ing. Romolo Bravetti che dal 16-02-07 sostituisce l'ing. Fabio Persichetti, come da comunicazione inviata dal Gestore al MATTM in data 08-06-07, prot. 867.	E' stata ricompilata la Scheda A.1 – Identificazione dell'impianto con riportati i dati dell'ing. Romolo Bravetti, attuale gestore dell'impianto ed aggiornati altri riferimenti verificatesi nel periodo recente. <i>Allegati:</i> -Scheda A1 (file GI_A1-Identificazione ecc.) -Copia documento identità ing. Bravetti (file GI_A1 All.1-Carta Identità)
A6 – Autorizzazioni esistenti in impianto		Da approfondire	Si richiede di fornire copia della lettera trasmessa dal Dicastero dell'Interno ad ENEL, in data 14-02-91, per comunicare parere favorevole alla realizzazione della Centrale e richiamare l'attenzione di ENEL su alcune disposizioni normative (citate nella lettera inviata dal MICA a ENEL in data 22-10-92 per trasmettere il decreto autorizzazione del 19-10-92).	E' stata reperita la lettera richiesta di cui si trasmette in allegato copia. <i>Allegati:</i> - LettMinInterno (file: GI_A6_LettMinInterno14-02-91.pdf)
A.7 – Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni		Da approfondire	Si richiede di fornire la scheda completa con gli standard di qualità per tutti gli inquinanti. Si richiede di chiarire per quale motivo è stato indicato per le polveri il limite di 50 mg/Nm ³ quando la pronuncia di compatibilità DEC/VIA/1156 riporta per le polveri il limite di 25 mg/Nm ³ e per gli ossidi di azoto il limite di 600 mg/Nm ³ quando la stessa pronuncia di compatibilità ambientale riporta il limite	E' stata ricompilata la scheda A.7 fornita di note di richiamo a piè pagina esplicative. E' stato verificato il valore limite per gli ossidi di azoto su nostra copia del DEC/VIA/1156 che riporta il limite di 500 mg/Nm ³ <i>Allegati:</i> Scheda A.7 (file GI_A7_LimitiEmissioni_Rev1-Dic09.pdf)

			di 500 mg/Nm ³ (verificare su una copia meglio leggibile di quella trasmessa con la domanda AIA).	
A.13 – Estratto topografico in scala 1.25.000		Da approfondire	Si richiede di fornire il cartiglio della carta topografica e di collocare l'impianto sulla carta stessa.	E' stato realizzato il cartiglio secondo prescrizione. Allegati: Scheda A.13 – Pianta topografica – Scala 1:5000
A17 – Autorizzazioni di tipo edilizio		Da approfondire	<p>1. Si richiede di fornire lo stato di avanzamento delle attività volte ad ottemperare a ciascuna delle prescrizioni, dalla lettera a) alla lettera j), contenute nella pronuncia di compatibilità ambientale DEC/VIA/1156 del 24-06-92.</p>	<p>1) Con riferimento al DEC/VIA/1156 del 24.06.1992 si riporta di seguito lo stato di attuazione delle prescrizioni dalla lettera a) alla lettera l):</p> <p>a) Sono rispettati i valori limiti di emissioni in atmosfera di NO_x pari a 500 mg/Nm³ previsti per alimentazione a gasolio. Vedi Relazione tecnica di sintesi – “Caratteristiche, prestazioni tecniche e impatti ambientali dell'impianto” – dell'ottobre 2009, consegnata brevi-manu a GI AIA in occasione dell'incontro del 14/10/2009.</p> <p>b) Si rimanda a quanto esposto nella Nota tecnica “Centrale Turbogas di Giugliano - Verifica dell'applicabilità delle BAT pertinenti per l'impianto” del 9/10/09 revisionata come riportato al N.B.2 di cui sopra.</p> <p>Allegati: Relazione BAT revisionata (file: GI_A17_All punto 1_Relazione BAT_Rev1-Dic09.pdf)</p> <p>c) E' stato rispettato anche per le particelle sospese totali (polveri) emesse in atmosfera con i gas di combustione il limite di 25 mg/Nm³.</p> <p>Vedi Relazione tecnica di sintesi – “Caratteristiche, prestazioni tecniche e impatti ambientali dell'impianto” – dell'ottobre 2009, consegnata brevi-manu a GI AIA in occasione dell'incontro del 14/10/2009</p> <p>d) Si conferma l'effettuazione di rilievi di microinquinanti sui gas di combustione come citato nel documento GI00317TSIPE287 (consegnatoVi in copia</p>

				<p>nel corso dell'incontro del 14/10/2009).Il relativo rapporto Enel-DCO-LP n.GI00317TSIPE272 del 11.10.94 viene trasmesso come richiesto (vedi p.to3 seguente).</p> <p>e) Il piano di caratterizzazione emissioni e di monitoraggio e controllo ambientale è parte integrante del progetto conforme alle prescrizioni del DEC/VIA/1156, trasmesso con nota prot. 0852 del 22/07/92 al Ministero dell'Ambiente il quale sua volta trasmette, con sua comunicazione in data 21/09/92, a vari soggetti interessati il "progetto adeguato secondo le prescrizioni del DEC VIA".</p> <p>Per ciascun punto:</p> <p>e.1) - Composizione combustibile utilizzato: le principali caratteristiche del gasolio (potere calorifico e contenuto di S delle varie partite di gasolio via, via approvvigionate per l'impianto e certificate/verificate da Fornitore/Enel sono implementate in D-Base Enel Produzione dei dati di Esercizio Impianti Termoelettrici). Relativamente agli anni recenti sono disponibili i bollettini di analisi rilasciati da Laboratorio accreditato.</p> <p>- Presenza di inquinanti nelle emissioni: sono state effettuate campagne di misura per il rilievo di NOx; SO2; CO; polveri; microinquinanti organici e inorganici, nella fase di avviamento e successivamente in fase di esercizio; per la caratterizzazione delle emissioni dei n.2 gruppi turbogas GI3 e GI4 (vedi lettere a) e c) precedenti)</p> <p>Inoltre a riguardo si evidenzia che, visti i tempi ristretti consentiti per la presentazione dei rilievi di emissioni (entro 24 mesi dall'entrata in funzione dell'impianto), lo stesso DEC/VIA prevedeva la possibilità di avvalersi di rilievi</p>
--	--	--	--	--

				<p>effettuati su altri impianti Turbogas assimilabili.</p> <p>e.2) "Campagne di misure dei parametri della qualità dell'aria (NO₂, SO₂, particolato), 2 in autunno e 2 in primavera nell'arco dei primi 2 anni".</p> <p>E' stata effettuata da ENEL DCO- Laboratorio di Piacenza una campagna di rilevamento degli inquinanti gassosi e polveri in atmosfera in fase pre-operazionale dal 24/01/90 al 13/02/90. Un'ulteriore campagna è stata eseguita dal 17/11/94 al 03/12/94 riscontrando esito favorevole dei rilievi rispetto ai parametri misurati in fase pre-esercizio (vedi relazione GI00317TSIPE505 del 29.02.96 consegnata brevi-manu a GI AIA in data 14/10/09).</p> <p>e.3) "Controllare il pH, presenza di oli, presenza di additivi, agli scarichi liquidi e concordare con Enti preposti periodicità e forme di controllo sugli stessi."</p> <p>L'impianto dispone di un unico scarico autorizzato vs. la rete fognaria comunale. Vengono eseguite analisi per accertare la conformità delle acque reflue rispetto ai limiti di legge consentiti.</p> <p>Vedi inoltre quanto riportato alla successiva alla lettera J).</p> <p>e.4) "Trasmettere annualmente i parametri del monitoraggio agli enti preposti".</p> <p>Negli anni successivi alla messa in servizio dei gruppi GI3-GI4 sono stati inviati alle Amministrazioni competenti i rapporti relativi ai rilievi di monitoraggio eseguiti.</p> <p>f) Effettuazione programma di apposite campagne di misura di emissioni acustiche ai sensi del DPCM 01/03/91.</p> <p>Sono state effettuate nel corso degli anni</p>
--	--	--	--	--

				<p>successive campagne di misura, della più recente eseguita nell'ottobre del 2008, è stato consegnato al GI nell'incontro del 14-10-09 c/o ISPRA-Roma il relativo Rapporto Tecnico.</p> <p>h) "L'Enel deve stabilire e trasmettere alle autorità locali competenti un codice di comportamento per definire i casi in cui potrà o dovrà fare un limitato ricorso al gasolio o al DPL".</p> <p>L'esercizio dei gruppi è stato sempre effettuato a gasolio. Di fatto il funzionamento dei gruppi è estremamente sporadico, per un numero ridottissimo di ore all'anno (p.e. nel 2008 il funzionamento complessivo dei 4 gruppi somma pari a 323 ore annue).</p> <p>i) ".....omissis...."</p> <p>Alla presente lettera i) viene elencata una serie di prescrizioni riguardanti eventi legati alla costruzione del gasdotto, opera mai realizzata.</p> <p>j) Istallazione di una fossa IMHOFF per scarichi fognari e rinnovo periodico autorizzazione agli scarichi documentando la funzionalità del sistema di disoleazione presente in Centrale.</p> <p>Le acque nere prodotte in Centrale vengono convogliate, così come da progetto, in una fossa IMHOFF.</p> <p>L'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche inquinabili e non inquinabili da oli</p>
--	--	--	--	---

			<p>2. Si richiede di fornire, se esistono, gli atti autorizzativi alla mancata realizzazione del gasdotto previsto nel progetto approvato e quindi all'utilizzo esclusivo del gasolio.</p> <p>3. Si richiede in particolare di fornire il rapporto ENEL/DCO/-I.P n° G100317TSIPE272 del 11-10-94, relativo alla determinazione di microinquinanti (citato nel rapporto ENEL-DCO/Lab. Centrale n° GI00317TSIPE287 del 25-11-94, trasmesso dal Gestore in Ottobre 2009).</p> <p>4. Si richiede una copia della pronuncia di compatibilità DEC/VIA/1156 del 24-06-92 meglio leggibile, con particolare riguardo al valore limite per gli ossidi di azoto nelle emissioni atmosferiche riportato alla p. 4 per l'alimentazione a gasolio.</p> <p>5. Si richiede di fornire la lettera datata 14-02-91, citata nella lettera di trasmissione del decreto autorizzativo del 19-10-92 (inviata da MICA a ENEL in data 22-10-92), con la quale il Dicastero dell'Interno, nel comunicare parere favorevole alla</p>	<p>minerali è regolarmente rinnovata ad ogni scadenza in concomitanza con le opportune analisi ai sensi ed ai limiti della tab. 3 – All. 5 – Parte III – Dlgs 152/06 che sono sempre risultate conformi.</p> <p>2) il gasdotto di fatto non è mai stato realizzato</p> <p>3) Si provvede ad allegare copia del rapporto Enel-DCO-LP n. GI00317TSIPE272 del 11.10.94 relativo all'esecuzione di rilievi di microinquinanti eseguiti sui gas di combustione del Gruppo GI3. Allegati: -Copia rapporto (file GI_A17 All.punto3-Rapporto G100317TSIPE272)</p> <p>4) Si provvede ad allegare una copia leggibile del pronuncia di compatibilità DEC/VIA/1156 del 24/06/92 da cui si desume che per le emissioni di NOx in caso di alimentazione a gasolio il limite previsto è di 500 mg/Nm3. Allegati: -Copia DEC/VIA/1156 (file GI_A17 All.punto4-DEC-VIA)</p> <p>5) La lettera del Ministero dell'Interno datata 14.02.1991 è stata reperita. Allegati: - LettMinInterno (file GI_A6-LettMinInterno14-2-91))</p>
--	--	--	---	--

			<p>realizzazione della centrale, richiama l'attenzione dell'ENEL su alcune disposizioni normative.</p> <p>6. Si richiede di fornire la modifica del decreto di autorizzazione al deposito di oli minerali del 1993, citata nelle integrazioni trasmesse a Ottobre 2009, nell'ambito dell'incontro con il Gruppo Istruttore per l'A.I.A.</p>	<p>6) La modifica del decreto di autorizzazione al deposito di oli minerali del 1993, citata nelle integrazioni trasmesse in ottobre 2009, nell'ambito dell'incontro con il GI per l'AIA è stata comunicata alle Autorità Competenti con lettera prot.n. 850/GEM-UB PF del 16/09/08. Il Dipartimento dei VVF di Napoli ha notificato la Dichiarazione di non aggravio del rischio (ai sensi dell'art.2 del DM 9.8.2000) conseguente la riduzione della capacità del deposito gasolio, ai Min.Ambiente ; Min.Interno Protezione Civile e alla Regione Campania con lett.prot. 0007859 del 7/11/08. Le modifiche apportate al deposito, trattandosi di riduzione di capacità di stoccaggio inferiore al 30% di quella autorizzata, non sono assoggettate ai sensi dell'art. 1 c 56,57 e 58 della legge n. 239/04 a rilascio di nuovo Decreto Autorizzativo.</p> <p>Allegati: - n.4 Lettere (files GI_A17 All punto 6- RiduzioneDepositoGasolio; da 01 a 04)</p>
<p>A 18 – Concessioni per derivazione acque</p>		<p>Da approfondire</p>	<p>Si richiede di chiarire come possano essere conciliati i dati relativi alla massima quantità prelevabile (pari a 4.000 mc/anno, vedi art. 3 della concessione), con la quantità prelevata nel 2005 (pari a 5.039 mc, vedi scheda B.2.1)</p>	<p>Si conferma il consumo di acqua emunta nell'anno 2005 dal pozzo di profondità, pari a 5039 mc superiore ai 4000 mc max consentiti, di derivazione annuale, previsti all'art.3 del disciplinare di concessione.</p> <p>Si precisa che detto consumo eccedente il limite</p>

				<p>consentito, è stato regolarmente segnalato, in conformità all'art. 5 della medesima concessione, all'Ufficio Area Tutela Ambientale della Provincia di Napoli con la periodica comunicazione annuale sulla quantità di acqua derivata.</p> <p>Il consumo progressivo di acqua consuntivato negli anni recenti rientra comunque mediamente entro la quantità complessiva autorizzata in concessione.</p> <p>Allegati:</p> <p>- n.3 Lettere relative ai consumi anni 2003-2004 e 2006 (file GI_A18_All 1 _LettereComConsumiAcqua2003-2004-2006.pdf)</p>
A.19 – Autorizzazioni allo scarico acque.		Da Approfondire	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si richiede di precisare se è presente un misuratore di portata sullo scarico e in caso contrario di motivare la mancata attuazione della relativa prescrizione presente in autorizzazione (provvedimento commissariale n° 669 del 27-12-2002). 2. Si richiede di precisare la data di scadenza dell'autorizzazione e la fonte del dato (non si ritrova nel provvedimento commissariale), e di fornire il provvedimento attualmente vigente. 	<p>1.La portata di acqua da scaricare è misurata in via indiretta tramite n.2 contaore installati sulle pompe di prelievo della vasca di disoleazione. Il sistema di misurazione è stato approvato dal Consorzio ASI.</p> <p>Allegati:</p> <p>- n.4 Lettere (file: GI_A19_All punto 1- CarteggioMisuratorePortataAcqueReflue.pdf)</p> <p>2. La validità dell'autorizzazione ha durata quinquennale come desumibile dalla data di rilascio delle precedenti deliberazioni commissariali di autorizzazione allo scarico n.260 del 27/10/1997 e n.669 del 27/12/2002 richiamate in premessa nel decreto n.101 del 13/03/2007</p> <p>Si allega copia del provvedimento autorizzativo attualmente vigente.</p> <p>Allegati:</p> <p>- Decreto n.101 del 13/03/2007 (file: GI_A19_All punto2-Autorizzazionealloscarico)</p>

<p>A.20 – Autorizzazione alle emissioni</p>		<p>Da approfondire</p>	<p>Si richiede di fornire copia degli allegati alle istanze.</p>	<p>E' stata reperita copia della lettera inviata da Enel alla Regione Campania prot.008/028 del 29-07-91 circa la non necessità di interventi di adeguamento dei gruppi G11-G12 e copia della relazione tecnica redatta ai sensi degli artt. 12,13 e 17 del DPR203/88.</p> <p>Inoltre si allega copia del Rapporto n. ASP09EMIRP057-00Nov09 relativo ai risultati della campagna di rilievi di emissioni eseguita sul Gruppo 4 nel mese di novembre 2009</p> <p>Allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n.1 Lettera vs. Reg.Campania (file: GI_A20-LettvsRegCampania Prot.028/008 del 29/07/1991) -Relazione ai sensi del DPR 203/88 (file: GI_A20 RelazioneDomandaContinEmissioni-DPR203-88) -Rapporto ASP (file: GI_A20_Rapporto ASP-Emissioni_GI4_Nov09)
<p>A.21 – Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti</p>		<p>Assente</p>	<p>Si richiede di precisare le modalità con cui il gestore garantisce il rispetto delle condizioni per il deposito temporaneo previste dal D.lgs. 152/2006 -Norme in materia ambientale (art. 183, lettera m)</p>	<p>Il deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi viene gestito con riferimento ai punti dell'art. 183 lett.m D.Lgs 152/06, come di seguito precisato:</p> <p>P.to 2) i rifiuti vengono raccolti ed avviati al recupero o smaltimento al raggiungimento delle q.tà max previste o comunque almeno una volta all'anno.</p> <p>P.to 3) Il deposito è organizzato per categorie omogenee nel rispetto delle relative norme tecniche.</p> <p>P.to 4) I rifiuti speciali pericolosi sono imballati ed etichettati con codice CER d'identificazione</p> <p>Per ulteriori dettagli (ubicazione; estensioni aree deposito; segregazione dei rifiuti; protezioni; etc.) si rimanda alle slides di presentazione impianto ed alla Relazione tecnica di sintesi – "Caratteristiche, prestazioni tecniche e impatti ambientali dell'impianto" – dell'ottobre 2009, consegnate brevemente a GI AIA in occasione dell'incontro del 14/10/2009.</p>

A.22 – Certificato di Prevenzione incendi		Da approfondire	Si richiede copia del CPI attualmente vigente	Viene fornito il CPI rinnovato in data 11-02-2008. Allegati : - CPI del (File Scheda A22-CPI Centrale GI del 11-02-2008)
A.23 - Pareri di compatibilità ambientale		Assente	Si richiede di precisare se non esistano ulteriori pareri di compatibilità ambientale oltre al DEC/VIA/1156 del 24-06-92, citato nella Scheda A.6 e allegato in A.17.	Non esistono ulteriori pareri di compatibilità ambientale oltre al DEC/VIA/1156 del 24-06-92.
B.1.1 – Consumo di materie prime (parte storica)		Assente	Si richiede di inserire i quantitativi di prodotti ausiliari utilizzati, con particolare riferimento agli oli dielettrici e lubrificanti ed a eventuali prodotti utilizzati nell'impianto di depurazione.	Si allega la scheda aggiornata con i dati richiesti. Allegati: - Scheda B.1.1 (file GI_B1 - Materie prime_Rev1-Gen2010.pdf)
B.1.2- Consumo di materie prime (alla capacità produttiva)		Assente	Si richiede di inserire i quantitativi di prodotti ausiliari utilizzati, con particolare riferimento agli oli dielettrici e lubrificanti ed a eventuali prodotti utilizzati nell'impianto di depurazione.	N.B.: Risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento dell'impianto turbogas descritta in premessa alla presente nota , si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che verranno inserite nella scheda B.1.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica". Allegati: - Scheda B.1.1 (file GI_B1 - Materie prime_Rev1-Gen2010.pdf)

<p>B.2.1 – Consumo di risorse idriche (parte storica)</p>		<p>Da approfondire</p>	<p>Si richiede di chiarire il motivo per cui in B.2.1 è riportato per il 2005 un consumo di acqua ad uso igienico-sanitario pari a mc 3.625, proveniente però da pozzo e non da acquedotto, e non sono indicati consumi da acquedotto, mentre al punto 9 di B.18 è riportato che per gli usi igienico-sanitari l'acqua potabile è fornita da acquedotto industriale.</p>	<p>Si conferma quanto riportato nella scheda B.2.1 dove il quantitativo di mc 3625 di acqua ad uso igienico-sanitario è indicato come proveniente da acquedotto ad uso potabile (acquedotto comunale). Si ripropone la scheda originale con Nota sulla parte B.2.2).</p> <p>Allegati: - Scheda B.2.1-B.2.2 (file: GI_B2 -Risorse idriche-Rev1-Gen2010.pdf)</p>
<p>B.2.2 – Consumo di risorse idriche (alla capacità produttiva)</p>		<p>Assente</p>	<p>Si richiede di compilare la scheda B.2.2 o di fornire spiegazioni della mancata compilazione.</p>	<p>N.B.: Risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA.</p> <p>Vista la modalità di funzionamento descritta dell'impianto turbogas in premessa alla presente nota , si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che sono state riportate nella scheda B.2.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento 2005, di cui alla scheda "parte storica".</p> <p>Allegati: - Scheda B.2.1-B.2.2 (file GI_B2 -Risorse idriche-Rev1-Gen2010.pdf)</p> <p>:</p>
<p>B.3.1 – Produzione di energia (parte storica)</p>		<p>Presente</p>	<p>Si richiede di completare la Scheda B.3.1 inserendo anche i dati relativi all'energia prodotta dal gruppo elettrogeno.</p>	<p>Si allega la scheda aggiornata con i dati richiesti.</p> <p>Allegati: - Scheda B.3.1-B.3.2 (file GI_B3 - Produzione energia-Rev1-Gen2010.pdf)</p>

<p>B.3.2 – Produzione di energia (alla capacità produttiva)</p>		<p>Assente</p>	<p>Si richiede di compilare la scheda B.3.2 o di fornire spiegazioni della mancata compilazione.</p>	<p>N.B.: Risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento descritta dell'impianto turbogas in premessa alla presente nota , si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che verranno inserite nella scheda B.3.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica".</p> <p>Allegati: - Scheda B.3.1-B.3.2 (file GI_B3 - Produzione energia-Rev1-Gen2010.pdf)</p>
<p>B.4.1 – Consumo di energia (parte storica)</p>		<p>Assente</p>	<p>Si richiede di compilare la scheda B.4.1</p>	<p>Si allega la scheda aggiornata con i dati richiesti.</p> <p>Allegati: - Scheda B.4.1-B.4.2 (file GI_B4 - Consumo energia-Rev1-Gen2010.pdf)</p>
<p>B.4.2 – Consumo di energia (alla capacità produttiva)</p>		<p>Assente</p>	<p>Si richiede di compilare la scheda B.4.2 o di fornire spiegazioni della mancata compilazione.</p>	<p>N.B.: Risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento descritta dell'impianto turbogas in premessa alla presente nota , si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che verranno inserite nella scheda B.4.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di</p>

				<p>riferimento, di cui alla scheda "parte storica".</p> <p>Allegati: - Scheda B.4.1-B.4.2 (file GI_B4 - Consumo energia-Rev1-Gen2010.pdf)</p>
B.5.2 – Combustibili utilizzati (alla capacità produttiva)		Assente	<p>Si richiede di compilare la scheda B.5.2 o di fornire spiegazioni della mancata compilazione.</p>	<p>N.B.: Risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA.</p> <p>Vista la modalità di funzionamento descritta dell'impianto turbogas in premessa alla presente nota , si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che sono state riportate nella scheda B.5.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica".</p> <p>Allegati: - Scheda B.5.1-B.5.2 (file GI_B5 - Combustibili utilizzati-Rev1-Gen2010.pdf)</p>
B.6- Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato		Da approfondire	<p>Si richiede di fornire le caratteristiche degli otto camini che il Gestore considera poco significativi (vedi p.6 di B.18)</p>	<p>Si allega la scheda aggiornata con i dati richiesti.</p> <p>Allegati: - Scheda B.6 (file GI_B6 - Fonti emissioni convogliate-Rev1-Gen2010.pdf)</p>
B.7.1- Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (parte storica)		Da approfondire	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si richiede di completare la tabella in tutte le sue parti; mancano : le concentrazioni di CO2 ed SO2 e tutti i dati per polveri e CO. 2. Si richiede inoltre di fornire spiegazioni in merito alla compilazione della scheda: si tratta di dati misurati, stimati o calcolati? 	<p>Si allega la scheda aggiornata.</p> <p>Allegati: - Scheda B.7.1-B.7.2 (file GI_B7 - Emissioni in Atmosfera-Rev1-Feb2010.pdf)</p>

<p>B.7.2- Emissioni in atmosfera di tipo convogliato (alla capacità produttiva)</p>		<p>Assente</p>	<p>Si richiede di compilare la scheda B.7.2 o di fornire spiegazioni della mancata compilazione.</p>	<p>N.B.: Risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento descritta dell'impianto turbogas in premessa alla presente nota , si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che verranno riportate nella scheda B.7.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica".</p> <p>Allegati: - Scheda B.7.1-B.7.2 (file GI_B7 - Emissioni in Atmosfera-Rev1-Feb2010.pdf)</p>
<p>B.8.1 – Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (parte storica)</p>		<p>Assente</p>	<p>Si richiede di compilare la scheda B.8.1 o di fornire spiegazioni della mancata compilazione.</p>	<p>Si allega la scheda compilata..</p> <p>Allegati : - Scheda B.8.1 (File GI_B8 - Emissioni non convogliate-Dic09.pdf)</p>
<p>B.8.2 – Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (alla capacità produttiva)</p>		<p>Assente</p>	<p>Si richiede di compilare la scheda B.8.2 o di fornire spiegazioni della mancata compilazione.</p>	<p>N.B.: Risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA. Vista la modalità di funzionamento descritta dell'impianto turbogas in premessa alla presente nota, si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni riportate nella scheda B.8.1, relative</p>

				<p>alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica".</p> <p>Allegati : - Scheda B.8.1 (File GI_B8 - Emissioni non convogliate-Dic09.pdf)</p>
B.9.2 – Scarichi idrici (alla capacità produttiva)		Da approfondire	<p>Si richiedono spiegazioni in merito al cambiamento di recettore dal 2005 (fognatura comunale) alla capacità produttiva (Vallone due Miglia) ed alla mancata caratterizzazione dello scarico nella scheda B.9.2.</p>	<p>Trattasi di refuso occorso in sede di compilazione; si conferma l'unico scarico su collettore fognario consortile – Consorzio ASI di Napoli, è stata corretta e riproposta la scheda B.9.1-2</p> <p>Allegati: - Scheda B.9.1-2 (File: GI_B9 - Scarichi idrici-Rev1-Dic09.pdf)</p>
B.10.1 – Emissioni in acqua (parte storica)		Da approfondire	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si chiede di precisare come è stato ottenuto il dato di concentrazione indicato nella Scheda B.10.1 per gli idrocarburi di origine petrolifera, posto pari a 0 mg/l. 2. Si chiede inoltre, di completare la Scheda suddetta inserendo anche i dati relativi agli altri parametri per i quali devono essere rispettati i limiti allo scarico 	<p>Si allega la scheda aggiornata con nota e dove è stata eliminata l'indicazione di una concentrazione di idrocarburi di origine petrolifera posta uguale a 0,00 mg/l.</p> <p>Allegati : - Scheda B.10.1 e B.10.2 (File: GI_B10- Emiss in acqua-Rev1-Feb10.pdf)</p> <p>- BollettinoAnalisiAcqueReflue-Dic09 (File: GI_B10-Bollettino Analisi Acque Reflue - Dic2009.pdf)</p> <p>- BollettinoAnalisiAcqueReflue – Set08 (File: GI_B10- Bollettino Analisi Acque Reflue – Set08.pdf)</p>
B.10.2- Emissioni in		Assente		

<p>acqua (alla capacità produttiva)</p>			<p>Si richiede di compilare la scheda B.10.2 o di fornire spiegazioni della mancata compilazione.</p>	<p>N.B.: Risulta problematico definire la capacità produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA.</p> <p>Vista la modalità di funzionamento descritta dell'impianto turbogas in premessa alla presente nota , si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che sono/verranno riportate nella scheda B.10.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica".</p> <p>Allegati : - Scheda B.10.1 e B.10.2 (File: GI_B10- Emiss in acqua-Rev1-Feb10.pdf)</p>
<p>B.11.1 – Produzione di rifiuti (parte storica)</p>		<p>Da approfondire</p>	<p>Si richiede di chiarire il motivo per cui la fossa settica viene ricompresa nell'area di stoccaggio n° 2, in maniera incoerente con quanto descritto in B.12 e B.22</p>	<p>I fanghi biologici provenienti dai servizi igienici d'impianto vengono raccolti in una fossa Imhoff a tenuta stagna e smaltiti tramite trasporto periodico con autospurgo di terzi nel rispetto delle autorizzazioni previste.</p> <p>Si allega la scheda B.11.1 rettificata.</p> <p>Allegati: -Scheda B.11.1-11.2 (File: GI_B11 - Produzione rifiuti-Rev1-Gen2010.pdf)</p>
<p>B.11.2– Produzione di rifiuti (alla capacità</p>		<p>Assente</p>		<p>N.B.: Risulta problematico definire la capacità</p>

produttiva)			<p>Si richiede di compilare la scheda B.11.2 o di fornire spiegazioni della mancata compilazione.</p>	<p>produttiva dell'impianto turbogas intesa come "capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto", secondo la definizione delle Linee Guida AIA.</p> <p>Vista la modalità di funzionamento descritta dell'impianto turbogas in premessa alla presente nota , si ritengono rappresentative degli impatti conseguenti all'esercizio dell'impianto le informazioni che sono/verranno riportate nella scheda B.11.1, relative alla produzione effettiva nell'anno di riferimento, di cui alla scheda "parte storica".</p> <p>Allegati: -Scheda B.11.1 -11.2 (File: GI_B11 - Produzione rifiuti-Rev1-Gen2010.pdf)</p>
B.12 – Aree di stoccaggio rifiuti		Da approfondire	<p>Si richiede di precisare l'origine e le modalità di stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto inseriti come esempio tra le tipologie di rifiuti stoccati nell'area n°1.</p>	<p>Attualmente non sono presenti materiali contenenti amianto (in sigla MCA). Quanto all'esempio citato fa riferimento a materiale coibente contenente amianto già utilizzato come coibente sulle turbine a gas, rimosso e smaltito definitivamente nel periodo fine 2008 – inizio 2009 con intervento di bonifica eseguito da ditte specializzate e smaltimento del coibente rimosso presso stabilimento autorizzato.</p> <p>La scheda B.12 è stata aggiornata.</p> <p>Allegati: - Scheda B.12 (File: GI_B.12 - Aree di stoccaggio di rifiuti.pdf)</p>
B.13 – Aree di stoccaggio di materie		Assente	<p>Si richiede di completare la scheda B.13 inserendo i</p>	<p>Si allega la scheda aggiornata.</p>

prime, prodotti ed intermedi.			riferimenti alle aree nelle quali vengono immagazzinati i prodotti ausiliari, quali oli dielettrici e lubrificanti ed eventuali prodotti utilizzati nell'impianto di depurazione.	<p>Allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scheda B.13 (File: GI_B13 - Stoccaggio materiali-Rev1-Gen2010.pdf); (File: GI_B13-All. 1 - LettRegCampania-Riduzione capacità dep oli impianto Giugliano.pdf)
B.16 – Altre tipologie di inquinamento		Da approfondire	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si richiede di confermare o meno la presenza o meno di amianto, e quindi del rischio correlato, in relazione alla citazione di rifiuti contenenti amianto nella Scheda B.12. 2. Si richiede di effettuare una valutazione del rischio elettromagnetico al confine dell'impianto e nell'area circostante. 3. Si richiede di confermare la presenza o meno di oli contenenti PCB/PCT. 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Vedi quanto riportato nella presente nota al rigo B.12., ovvero attualmente non sono presenti materiali contenenti amianto. 2 Vedi scheda B16 aggiornata. (eliminato riferimento al rapporto) 3 Non sono presenti oli contenenti PCB/PCT <p>Allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scheda B.16 aggiornata (File: GI_B16 - Altre tip_inquinamento-Rev1-Feb2010.pdf)
Allegato B.18 – Relazione Tecnica dei processi produttivi.		Da approfondire	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si richiede di descrivere nel dettaglio i serbatoi interrati, precisandone l'anno di installazione, e i relativi apprestamenti di sicurezza contro le perdite al suolo. 2. Si richiede di descrivere gli apprestamenti di sicurezza/controllo contro le perdite nel suolo da tutti i serbatoi e dalle vasche dell'impianto di disoleazione. 3. Si richiede di precisare quale è il recapito della fognatura comunale, ed in particolare di chiarire se le acque vengono trattate in un impianto esterno prima di essere scaricate in corpo idrico superficiale. 	<p>Si allega la Relazione Allegato B.18 revisionata con gli approfondimenti richiesti.</p> <p>Allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazione tecnica dei processi produttivi (File: GI_B.18 – Relazione Tecnica Processi Produttivi-Rev1-Feb2010.pdf)
Allegato B.19 – Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica.		Da approfondire	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si richiede di evidenziare in planimetria la posizione del pozzo e della presa dell'acquedotto e tutte le reti di distribuzione idrica, indicando anche le coordinate 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sistema di riferimento per i valori di coordinate geografiche riportate su ogni planimetria è quello ufficiale di riferimento di ogni rilievo effettuato con

			<p>geografiche dei punti di approvvigionamento e specificando il sistema di riferimento utilizzato.</p> <p>2. Dalla planimetria emerge che l'acquedotto fornisce reintegro dell'acqua antincendio: si richiede di confermare e chiarire la situazione, diversa da quella descritta nell'allegato B.18 punto 9.</p>	<p>strumentazione GPS, ovvero Sistema Geocentrico associato all'elissoide WGS84 definito dal DMA (Defence Mapping Agency).</p> <p>2. Si conferma quanto descritto all'All. B18 Punto 9; la planimetria è stata rettificata.</p> <p>Allegati: - Planimetria Approvvigionamento e Rete Idrica (File: GI_B19 - Planimetria Approvvigioname e Rete Idrica-Rev1-Gen2010.pdf)</p>
<p>Allegato B.20 – Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera</p>		<p>Da approfondire</p>	<p>1. Si richiede di chiarire il significato delle sigle utilizzate : F1 (3), F2(3); F3(3), F5(3), F4(13).</p> <p>2. Si richiede inoltre di fornire le coordinate geografiche dei camini specificando il sistema di riferimento utilizzato.</p>	<p>La planimetria B20 è stata aggiornata come richiesto.</p> <p>Il Sistema di riferimento per i valori di coordinate geografiche riportate sulla planimetria è quello ufficiale di riferimento di ogni rilievo effettuato con strumentazione GPS, ovvero Sistema Geocentrico associato all'elissoide WGS84 definito dal DMA (Defence Mapping Agency).</p> <p>Allegati: - Planimetria punti di emissioni (file: GI_B20 - Planimetria Punti di Emissioni-Rev1-Gen2010.pdf)</p>
<p>Allegato B.21 – Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica</p>		<p>Da approfondire</p>	<p>Si richiede di indicare sulla planimetria le coordinate geografiche dello scarico, specificando il sistema di riferimento utilizzato.</p>	<p>La planimetria B21 è stata aggiornata.</p> <p>Il Sistema di riferimento per i valori di coordinate geografiche riportate sulla planimetria è quello ufficiale di riferimento di ogni rilievo effettuato con strumentazione GPS, ovvero Sistema Geocentrico associato all'elissoide WGS84 definito dal DMA (Defence Mapping Agency).</p> <p>Allegati: - Planimetria reti Fognarie (file: GI_B21 - Planimetria</p>

				Rete Fognaria-Rev1-Gen2010.pdf
Allegato B.22 – Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti.		Da approfondire	Si richiede di inserire in planimetria le aree di stoccaggio dei prodotti ausiliari utilizzati, con particolare riferimento agli oli dielettrici e lubrificanti ed a eventuali prodotti utilizzati nell'impianto di depurazione.	La planimetria B.22 è stata aggiornata con le indicazioni richieste come individuate nella scheda B.13. Allegati: - Planimetria Aree Stoccaggio Rifiuti (File: GI_B22 - Planimetria Ubicazione Area Rifiuti-Rev1-Gen2010.pdf)
D.3- Metodo basato su criteri di soddisfazione. D.3.3-Risultati e commenti		Da approfondire	Si richiede di completare la scheda al punto D.3.3, con particolare riferimento alle voci della scheda D.3.2 relative all'utilizzo efficiente dell'energia per le quali il Gestore non ha espresso giudizio di conformità.	Si allega la scheda aggiornata. Allegati: - Scheda D.3 (File: GI_D3 - Metodo di ricerca MTD soddisfacente - Rev01 - Feb2010.pdf)
Allegato D.5- Relazione tecnica sui dati meteo climatici.		Assente	Si richiede di presentare la relazione tecnica su i dati meteo climatici.	Si allega Relazione su dati meteo climatici desunta da rilievi meteo acquisiti da Stazione Meteo di Napoli Capodichino. Allegati: - All. D.5 (File: GI_D5-Dati Meteoroclimatici.doc)
Allegato D.6 – Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione.		Assente	Si ritiene che la dichiarazione INES, presentata dal Gestore in allegato D.6, non risponda alle richieste della Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale Rev. Feb 06. Si richiede di presentare la relazione tecnica per l'identificazione e la quantificazione degli effetti delle emissioni in aria, effettuando uno studio delle ricadute delle emissioni nell'assetto emissivo massimo, considerando un anno meteorologico completo, ed il confronto con gli SQA indicati nel DM 60/2002 – Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio	Non si ritiene di disporre del tempo necessario per acquisire i dati occorrenti alle elaborazioni richieste. Ad oggi si rimanda a quanto segue: - Documento di Enel-Direzione delle Costruzioni – n.GI00317TSIPE505 del 29/02/96 – Centrale TG di Giugliano – Caratterizzazione della qualità dell'aria (già consegnato a GI AIA in occasione dell'incontro del 14/10/09)

			<p>del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo; e della direttiva 2000/69/CE relativa al valore limite di qualità aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio.</p> <p>Occorrerà quindi valutare per i diversi inquinanti trattati dalla norma, le ricadute negli opportuni termini medi e/o massimi necessari per effettuare i confronti con tutti gli SQA previsti.</p> <p>In particolare, le ricadute dovranno essere valutate presso i ricettori sensibili, presso le esistenti centraline di monitoraggio della qualità dell'aria (se esistenti in zona), per valutare il contributo del Complesso IPPC, e nei punti di massima ricaduta.</p> <p>Dovranno inoltre essere fornite le mappe di isoconcentrazione disegnate sul reticolo di calcolo prescelto, utile a visualizzare la situazione nei punti sopra indicati.</p>	
<p>Allegato D.7 – Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione.</p>		<p>Assente</p>	<p>Si ritiene che la Dichiarazione INES, presentata dal Gestore in allegato D7, non risponda alla richiesta della Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale Rev. Feb 06.</p> <p>Si richiede pertanto al Gestore di fornire le sue valutazioni sugli effetti delle emissioni in acqua, quelle che lo hanno portato a considerare che le relative immissioni in acqua assicurino il rispetto degli SQA (assenza di fenomeni di inquinamento significativi, v. scheda D.3.2.).</p>	<p>Non applicabile in quanto l'impianto dispone di un unico scarico autorizzato vs. il collettore fognario consortile ASI-Prov.Napoli, ove confluiscono le acque meteoriche non inquinate e le acque meteoriche e di lavaggio inquinabili da oli minerali rilasciate dall'impianto dopo trattamento attraverso impianto di disoleazione</p>
<p>Allegato D.9 – Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità.</p>		<p>Assente</p>	<p>Si ritiene che il registro dei rifiuti, presentato dal Gestore in allegato D.9, non risponda alle richieste della Guida alla compilazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale Rev. Feb 06.</p> <p>Si richiede pertanto al Gestore di fornire le sue valutazioni su riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti, quelle che lo hanno portato a considerare</p>	<p>Come verificabile dalle indicazioni riportate nella B.11.1 e degli aggiornamenti forniti al GI, la produzione di rifiuti consiste in quantità e tipologie estremamente limitate: scarti di oli minerali, ai rifiuti derivanti dal trattamento reflui in fossa settica, oltre ad eventuali residui da manutenzione. Per tutti i rifiuti, laddove possibile in ragione degli impianti</p>

			soddisfatti i criteri di conformità riportati alla scheda D.3.2.	disponibili, si prevede l'avvio preferenziale a recupero.
Allegato D.10 – Analisi energetica		Assente	Si richiede al Gestore di fornire le sue valutazioni sull'analisi energetica, quelle che lo hanno portato a non esprimere giudizio di conformità sui relativi criteri riportati alla scheda D.3.2.	Vedi quanto riportato in premessa circa il tipo di servizio richiesto agli impianti turbogas di punta e quanto esposto sulla nota tecnica consegnata nell'incontro con il GI in data 14/10/09 c/o ISPRA Roma circa la Verifica dell'applicabilità delle BAT pertinenti per l'impianto, ritrasmessa come precisato al N.B..2 di cui sopra. Allegati: - Relazione BAT revisionata (file: GI_A17_All punto 1_Relazione BAT_Rev1-Dic09.pdf)
Allegato D.11 – Analisi di rischio		Assente	Si richiede di presentare l'Allegato D11. Si richiede di precisare se è stata presentata la documentazione integrativa richiesta dal CTR Campania nella relazione prot. N° 0004998 del 03-07-2008 (da presentare entro il 30-09-2008), ed in particolare si richiede di trasmettere la risposta relativa all'obbligo di "stipulare un contratto con una ditta specializzata con il quale assicurare il rapido intervento della stessa in caso di sversamento di prodotto inquinante non infiammato in area permeabile". Si richiede di riportare in una planimetria la precisa indicazione delle aree pavimentate e non pavimentate, precisando il tipo di pavimentazione.	Si forniscono gli estremi del contratto Enel n.840010063 in corso di validità, stipulato per assicurare il rapido intervento in caso di emergenze. Precisamente: -Data stipula contratto 17/03/09 -Validità 3 anni -Oggetto: Bonifiche ordinarie e di emergenza da oli minerali -Ditta Appaltatrice: Tortora Vittorio S.r.l. di Nocera Inferiore (SA) Si allegano : -Allegato D11. (File: GI_D11_Livello rischio-Feb2010.doc - Lettera prot. n.374/GEM-UB-PF del 23/09/08 con cui Enel ha inviato a CTR Campania la documentazione richiesta. (File: GI_D11-All.1 - Lettera-Attestazione consegna integrazioni vs. CTR-Campania-set08.pdf)

				<ul style="list-style-type: none"> - Studio Analitico Identificazione Pericoli Rilevanti (File: GI_D11-All.2 Studio Analitico.pdf) - Planimetria pavimentazioni (File: GI_D11 – All.3 Planimetria Pavimentazione e Aree Verdi.pdf)
Allegato E.4- Piano di monitoraggio e controllo			<p>Si richiede di ampliare e approfondire il piano di monitoraggio e controllo seguendo le Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio (allegato II al DM 31.01.2005, GUSO n° 135 del 13.06.2005) e le linee guida predisposte da ISPRA-ARPA, reperibili al sito http://www.apat.gov.it/stre/it-IT/APAT/Publicazioni/Altre_Pubblicazioni.html.</p> <p>Il piano deve riguardare tutte le componenti ambientali e il controllo di fasi critiche, manutenzione e depositi rilevanti dal punto di vista ambientale.</p> <p>La proposta di piano del Gestore, nella versione approvata dall'autorità competente, sarà parte integrante dell'Autorizzazione.</p>	<p>Si allega Piano di Monitoraggio :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parte I di II - Parte II di II (tratto da Sistema di Gestione della Sicurezza attuato in ottemperanza al D.Lgs 334/99 e s.m.i.) <p>Allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano di Monitoraggio Parte I di II - Generale (Files : GI_E4 – Piano di Monitoraggio Parte I di II – Feb2010) - Piano di Monitoraggio Parte II di II – Impianto Gasolio – Feb 2010)
Ulteriori informazioni			Numero dei soggetti addetti all'impianto	Gli addetti Enel attualmente in servizio c/o l'impianto turbogas di Giugliano sono n.4.
Ulteriori informazioni			Ricavi dalla vendita di energia degli ultimi cinque esercizi	Si tratta di dati economici sensibili, non di ns. dominio.